

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2858 del 19/06/2020
Oggetto	Autorizzazione della Variante al Progetto Operativo di Bonifica già approvato con Determina n.1607 del 04/04/2018, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del DM 31/2015, relativa al Punto Vendita carburanti Agip n. 6428, in Via Emilia all'Ospizio n. 49, Reggio Emilia, inclusiva di autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, e autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Proponente ENI SpA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2950 del 19/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove GIUGNO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Autorizzazione della Variante al Progetto Operativo di Bonifica già approvato con Determina n. 1607 del 04/04/2018, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del DM 31/2015, relativa al Punto Vendita carburanti Agip n. 6428, in Via Emilia all'Ospizio n. 49, Reggio Emilia, inclusiva di autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, e autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Proponente ENI SpA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare come da L. 27/2020.

Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati", Parte V Titolo I "Emissioni in Atmosfera" e Parte III, Sez.II, Titolo III, capo III "Disciplina degli scarichi"
- il DM Ambiente n. 31/2015 recante "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;
- D.G.R. n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del DLgs 11 maggio 1999 n 152, come modificato dal DLgs 18 agosto 2000 n 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Richiamato che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- La Ditta ENI SpA, aveva presentato all'allora competente Provincia di Reggio Emilia, il progetto operativo di bonifica, datato 14/12/2012, predisposto sulla base delle risultanze della caratterizzazione svolta sul sito del punto vendita carburanti.

Tale progetto, finalizzato ad ottenere il risanamento delle matrici ambientali rispettando per i terreni le CSC definite dal D.Lgs. 152/2006 tab.1, col.B, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 per i parametri idrocarburi leggeri, idrocarburi pesanti, benzene, etilbenzene, toluene, xileni, stirene, piombo e per le acque sotterranee le CSC stabilite dalla tab.2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 per i parametri idrocarburi totali n-esano, benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, stirene, aveva previsto la suddivisione dell'area in Area B1 (porzione centrale e sud occidentale del sito) e Area B2 (areale di pertinenza del sondaggio Pz12) e l'esecuzione delle operazioni di bonifica in due fasi corrispondenti a ciascuna area:

- Fase I, nell'area B2, con rimozione di terreno contaminato in corrispondenza del sondaggio PZ12;
- Fase II, nell'Area B1, con l'installazione di un impianto di Bioslurping e Air Sparging per il trattamento dei suoli insaturi profondi e delle acque sotterranee.

- Il progetto di bonifica suddetto, è stato valutato favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi del 22/03/2013, ed è stato approvato dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot n. 22072 del 17/04/2013.

- Dal mese di ottobre 2013 sono state condotte le attività di Bonifica previste nel progetto approvato, in particolare in data 30/10/2013 è stato realizzato lo scavo dell'area B2 (fase I). I campioni prelevati dal fondo e dalle pareti dello scavo, hanno mostrato il rispetto delle CSC del D.Lgs 152/2006, tabella 1 colonna B dell'allegato 5 alla parte IV (uso Commerciale industriale) per tutti i parametri ricercati. Tali risultati sono stati validati da ARPA (prot. Provincia n. 6445 del 05/01/2014). Dal 10/06/2014 è stata avviata la fase II di bonifica (relativa all'area B1), con il funzionamento combinato del sistema di Bioslurping (BSL) e di Air Sparging (AS) applicato in corrispondenza dei pozzi denominati con le sigle E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11 e E12 attrezzati con tecnologia multifunzione, in modo da consentire sia l'insufflazione di aria atmosferica al di sotto del livello di falda (AS), sia la captazione dei gas interstiziali nella zona insatura (BSL).

- A seguito dei risultati delle attività di monitoraggio svolte sul sito, in particolare quelle svolte tra gennaio 2016 e marzo 2017, che hanno rilevato per le acque sotterranee il persistere di superamenti dei limiti di tab. 2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 per alcuni parametri, nonostante il sistema di bonifica attivo da giugno 2014, ENI Spa ha presentato la "Variante al Progetto Operativo di Bonifica", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del DM 31/2015, datato 20/12/2017 (Protocollo ARPAE n.14986 del 21/12/2017).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- La Conferenza di Servizi del 07/03/2018 si è espressa favorevolmente all'approvazione della suddetta "Variante al Progetto Operativo di Bonifica" ed alla disattivazione definitiva dell'impianto di ventilazione e trattamento gas precedentemente posto, quale misura di messa in sicurezza d'emergenza, presso i locali interrati del condominio "Centro Sport" di V.le Olimpia n. 14 e 14/1 a Reggio Emilia.
- Con Determina ARPAE n. 1607 del 04/04/2018 è stata autorizzata la "Variante al Progetto Operativo di Bonifica" datata 20/12/2017, che prevedeva la dismissione degli impianti dedicati alla bonifica con metodo bioslurping e airsparging (precedentemente autorizzati della Provincia di Reggio Emilia, con prot n. 22072 del 17/04/2013), e l'applicazione della tecnologia Multi Phase Extraction (MPE), previa esecuzione di un test pilota di campo.
- Le prove del test pilota, eseguite nel Giugno 2018 e ripetute nel dicembre 2018, non hanno avuto una risposta apprezzabile nel comparto insaturo.
- Dalle indagini integrative condotte nel mese di dicembre 2018 è stata inoltre riscontrata contaminazione dei terreni campionati tra -2 e -5,5 m da p.c., nei terreni insaturi, in zona di frangia capillare e nel comparto saturo nei sondaggi MPE1, MPE2, MPE3, MPE4bis, MPE6.

Visto il documento "Integrazione al documento di Variante al Progetto operativo di Bonifica" datato 30/01/2019 ed acquisito da ARPAE al prot. n. 20962 del 08/02/2019, presentato da ENI Spa, sulla base delle risultanze del 2018;

Dato atto che tale progetto costituisce variante al progetto di bonifica già approvato da ARPAE con Determina n. 1607 del 04/04/2018;

Atteso che tale documento è stato discusso nel corso della Conferenza di Servizi del 02/04/2019, che ha sospeso la valutazione della Variante al Progetto Operativo di Bonifica in attesa di integrazioni.

Preso atto che ENI Spa ha quindi trasmesso le integrazioni con documento denominato "Integrazione al documento di Variante al Progetto operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e DM 31/2015, Risposte alle osservazioni della Conferenza di Servizi del 02/04/2019", datato 18/10/2019, acquisito da ARPAE con prot. n. 187871 del 06/12/2019, e successive precisazioni del 04/06/2020 trasmesse agli Enti ed acquisite da ARPAE al prot. n. 81346 del 06/06/2020.

Preso atto altresì che dal progetto di bonifica del 30/01/2019 (prot. ARPAE n. 20962 del 08/02/2019) e integrazioni datate 18/10/2019 (prot. ARPAE n. 187871 del 06/12/2019) e datate

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

04/06/2020 (prot. ARPAE n. 981346 del 06/06/2020) si prevede l'installazione e l'esercizio di 3 tecnologie: MPE, ISCO/EAB, e P&T, che vengono sinteticamente descritte di seguito:

- Il sistema Multi Phase Extraction (MPE) sarà costituito da n. 1 linea principale, collegata a n. 2 pompe del vuoto e connessa a n. 6 pozzetti di estrazione (MPE1, MPE2, MPE3, MPE4, MPE5, MPE6). Ogni pozzetto sarà attrezzato con testa pozzo a tenuta stagna alle quali verranno collegate le tubazioni di aspirazione dei vapori idrocarburici. Ogni linea principale sarà connessa a un sistema di trattamento a carboni attivi dei vapori aspirati.

I vapori estratti dalle singole linee di aspirazione sono raccolti all'interno di un separatore di condensa dedicato, in uscita dal quale si hanno due distinte correnti:

- corrente gassosa (costituita da miscela di aria e contaminanti volatili in forma gassosa);
- corrente liquida (costituita da miscela di acqua e contaminanti volatili in forma disciolta).

La corrente gassosa, dopo un primo passaggio attraverso un filtro antiparticolato, viene rilanciata a mezzo di pompa a vuoto al sistema di trattamento gas.

La corrente liquida viene rilanciata mediante pompa dedicata al serbatoio di accumulo per successivo invio a trattamento acque.

- La fase di Ossidazione Chimica (ISCO In Situ Chemical Oxidation), prevede l'applicazione diretta di specifici prodotti ossidanti in corrispondenza dell'area da trattare, determinando l'ossidazione delle sostanze contaminanti di origine petrolifera. L'intervento prevede inoltre l'iniezione nell'acquifero, nella fase finale (vedi dopo), di prodotti incentivatori attinenti alla fase di EAB (Enhanced Aerobic Bioremediation), la cui funzione è quella di rilasciare ossigeno continuativamente nel tempo al fine di stimolare i naturali processi biodegradativi che avvengono nelle matrici ambientali ad opera di microrganismi.

In particolare, l'intervento ISCO riguarderà 27 punti di iniezione, ubicati, come mostrato in Figura 1 annessa al documento datato 18/10/2019 in cui sono indicati con sigla (IN), nelle vicinanze dei piezometri PZ10 e PZ8, nell'area tra il parco serbatoi ed i piezometri PZ4, PZ5 e PZ6 e l'area tra il fabbricato gestore ed i piezometri PZ2 e PZ3, distanti almeno 3 m l'uno dall'altro ed almeno 2,5 m dai piezometri esistenti.

I predetti punti verranno realizzati come postazioni fisse di iniezione, attrezzate con valvole di iniezione (PIM) che permetteranno l'immissione di miscele reagenti ad alta pressione.

Si prevede l'applicazione del prodotto in n. 4 campagne di iniezione a distanza mensile l'una dall'altra, di cui le prime tre di prodotto ossidante, e la quarta di prodotto biodegradante. Una volta applicato il prodotto, la miscela iniettata sarà lasciata agire per circa 3-4 settimane, durante le quali saranno eseguiti monitoraggi periodici dei parametri chimico-fisici e dei contaminanti.

- All'intervento di bonifica da attuare mediante la tecnologia ISCO/EAB, verrà associato un sistema di contenimento delle acque di falda attraverso un sistema di tipo Pump&Treat (P&T), costituito da

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

un sistema di pompaggio costituito da 5 pompe elettrosommerse installate nei punti PZ3, PZ4, PZ5, PZ6 e PZ10.

Le acque provenienti dai pozzi in emungimento verranno inviate ad una vasca di equalizzazione, poi ad un filtro dissabbiatore e quindi alla sezione di trattamento (filtri a carboni attivi) ed infine avviate allo scarico.

Il sistema di P&T proposto è in grado assicurare il sostanziale contenimento idraulico mediante l'emungimento di acqua sotterranea recapitante in pubblica fognatura.

- con maggiore dettaglio, la modalità di realizzazione degli interventi di bonifica previsti nel progetto presentato (P&T, MPE, ISCO/EAB), prevede nella fase iniziale, di durata di circa 4 mesi, il funzionamento congiunto dei sistemi MPE e P&T, poi, a seguire ed in condizione di alto piezometrico, verrà fermato l'impianto MPE e realizzate le iniezioni ISCO/EAB (tre cicli di trattamento ISCO ed uno di EAB, della durata di un mese ciascuno). Al termine dei 4 mesi previsti per l'intervento ISCO/EAB sarà riattivato l'impianto MPE, che rimarrà attivo per un ulteriore periodo di 14 mesi, mentre il sistema P&T resterà attivo per l'intero periodo di bonifica.

- oltre ai sistemi di bonifica sopra indicati, specificatamente presso il piezometro esterno PZE1, in cui nell'aprile 2019 si erano rilevati superamenti di alcuni parametri (idrocarburi totali, MtBE e EtBE), è stato installato un sistema a filter socks, costituito da "calze" filtranti contenenti ossidi di magnesio e silice inerte, al fine di potenziare l'efficienza dei processi aerobici naturali, che si prevede di mantenere fino alla iniezione EAB, dopo di che il filter stock sarà rimosso e il piezometro PZE1 sarà campionato con la stessa frequenza del PZE2.

Per l'esercizio degli impianti di bonifica sono previsti i seguenti punti di scarico/emissione:

- n. 1 punto di scarico in pubblica fognatura delle acque sotterranee emunte e che verranno trattate dall'impianto filtri a carboni attivi. Il sistema di trattamento è stato dimensionato in modo tale da poter trattare, in aggiunta alle acque provenienti dai punti in emungimento, anche le acque derivanti dallo spurgo dei piezometri in monitoraggio.

Per lo scarico recapitante in pubblica fognatura viene stimato un flusso di acqua in uscita dall'impianto pari a circa 25-30 m³/gg, per un volume complessivo stimato in circa 9000-10000 m³ all'anno. Relativamente alle acque di scarico deve essere garantita la conformità ai valori limiti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006, Parte III, allegato 5, tabella 3 (scarico in fognatura), per i seguenti limiti: solventi organici aromatici 0,4 mg/l, idrocarburi totali 10 mg/l, piombo 0,3 mg/l e MtBE

- n. 1 punto di emissione vapori (camino). Relativamente alle emissioni in atmosfera deve essere garantita la conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, i cui limiti per le sostanze volati sono le seguenti:

- Benzene: 5 mg/Nmc;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Idrocarburi totali espressi come N-esano: 150 mg/Nmc;
- Etilbenzene: 150 mg/Nmc;
- Toluene: 300 mg/Nmc;
- Xilene: 300 mg/Nmc;
- Stirene: 300 mg/Nmc.

Relativamente ai monitoraggi delle acque sotterranee, al fine di verificare l'andamento nel tempo delle concentrazioni dei composti riscontrati e di fornire indicazioni sul funzionamento ed efficacia dei sistemi di trattamento dei vapori e delle acque, si prevedendo, in sintesi, le seguenti attività:

- Campionamento a cadenza mensile delle acque sotterranee da tutti i piezometri presenti in sito (da Pz1 a Pz12) ed esterni (PzE2 e PzE1, quest'ultimo solo successivamente alla rimozione della "calza filtrante" ivi posta). I parametri ricercati saranno: Idrocarburi totali n-esano, Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, Piombo, piombo tetraetile, MtBE, EtBE.

Negli stessi piezometri, per individuare l'alto piezometrico, sarà misurata la soggiacenza con frequenza settimanale per quattro mesi, poi con frequenza mensile, fino al termine della bonifica.

- Campionamento delle acque in ingresso e in uscita dal sistema di trattamento acque (filtri a carboni attivi), provenienti sia dall'impianto MPE sia dall'impianto P&T. La cadenza dei campionamenti sarà settimanale nel 1° mese di funzionamento degli impianti, poi mensile sino al termine della bonifica. Si fa presente che durante il periodo di spegnimento dell'impianto MPE, coincidente con la fase di iniezioni ISCO/EAB (prevista tra il quinto e ottavo mese di bonifica) il campionamento delle acque si riferisce al P&T. I parametri ricercati saranno quelli già sopra menzionati.

La verifica del rispetto dei limiti normativi previsti per lo scarico in pubblica fognatura prevede il prelievo delle acque in uscita dai sistemi di trattamento mediante campionamento dal rubinetto posto in uscita dall'ultimo filtro della serie.

- Campionamento dei vapori in ingresso e in uscita dal sistema di trattamento gas (filtri a carbone attivi aria) del sistema MPE, con cadenza dei campionamenti settimanale nel 1° mese di funzionamento dell'impianto, poi mensile sino al termine della bonifica, ad eccezione del periodo di spegnimento dell'impianto coincidente con la fase di iniezioni ISCO/EAB (prevista tra il quinto e ottavo mese di bonifica). La misurazione avverrà sia con fotoionizzatore portatile (COV, O₂ e CO₂), sia tramite campionamento su fiale a carbone attivo (idrocarburi totali, Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, MtBE, EtBE).

- Il piano di monitoraggio dell'intervento ISCO/EAB prevede monitoraggi settimanali durante i primi tre mesi, poi mensili per almeno un anno dopo il trattamento EAB, per la ricerca di: parametri fisico chimici (pH, temperatura, conducibilità elettrica, potenziale REDOX, ossigeno disciolto), livelli freaticometrici, eventuale presenza di surnatante e contaminanti di interesse (Idrocarburi totali,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, MtBE, EtBE, Piombo). Le verifiche saranno eseguite in corrispondenza dei piezometri PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, PZ6, Pz8 e PZ10.

- La ditta prevede di effettuare il collaudo delle acque quando, dopo almeno un anno dall'intervento di iniezione EAB e ad impianti disattivati, il proseguimento mensile del monitoraggio delle acque mostrerà assenza di contaminazione per almeno tre monitoraggi consecutivi. Decorsi 6 mesi dal terzo monitoraggio consecutivo che attesta il rispetto dei limiti, verranno effettuati i campionamenti di controllo delle acque e dei terreni in contraddittorio con ARPAE.

Visto il parere di IRETI prot. n. RT011798-2020-P del 17/06/2020, acquisito da ARPAE al prot. 87538 del 18/06/2020, con cui si esprime parere favorevole per lo scarico in pubblica fognatura con prescrizioni;

Visto il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia datato 17/06/2020, acquisito da ARPAE al prot. 87640 del 18/06/2020 con espressione di parere favorevole per lo scarico recapitante in pubblica fognatura, in qualità di ente competente ai sensi della LR 3 del 21/04/1999, sulla base del parere del Gestore del Servizio idrico Integrato (prot. IRETI n. prot. RT011798-2020-P del 17/06/2020), ha espresso Nulla osta relativamente allo scarico delle acque reflue industriali con recapito in fognatura, ed ha, altresì, confermato la conformità urbanistica, e riguardo alle emissioni acustiche ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Tenuto conto della relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia, relativa alla valutazione della variante al progetto di bonifica già approvato con DET n.1607 del 04/04/2018, prot. 86994 del 16/06/2020;

Preso atto che, la Conferenza di Servizi del 18/06/2020, svolta tramite collegamento internet (videoconferenza) per l'attuale situazione d'emergenza COVID-19 e relative misure di contenimento e prevenzione, ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante al Progetto Operativo di Bonifica datata 30/01/2019 (Protocollo ARPAE n.20962 del 08/02/2019) e relative integrazioni del 18/10/2019 (prot. ARPAE n.187871 del 06/12/2019) e del 04/06/2020(prot. ARPAE n. 81346 del 05/06/2020), relativa al Punto Vendita carburanti Agip n. 6428, in Via Emilia all'Ospizio n. 49, Reggio Emilia, inclusiva di autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, e autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e prescrizioni relative all'impatto acustico.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

DETERMINA

A) di approvare la Variante al Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del DM 31/2015, come da documento datato 30/01/2019 (Protocollo ARPAE n.20962 del 08/02/2019) e relative integrazioni del 18/10/2019 (prot. ARPAE n.187871 del 06/12/2019) e del 5/06/2020(prot. ARPAE n. 81346 del 05/06/2020) relativa al Punto Vendita carburanti Agip n. 6428 di Reggio Emilia Via Emilia all'Ospizio n. 49, anche inclusiva di:

- autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e DGR 1053/2003 e vigenti disposizioni in materia;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

B) di autorizzare l'attuazione della sopraddetta Variante al Progetto Operativo di Bonifica

C) di prescrivere quanto segue:

1) Per i terreni, gli obiettivi di bonifica sono individuati nelle CSC previste nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna B per siti ad uso Commerciale/Industriale, per i seguenti parametri: Idrocarburi leggeri $C \leq 12$, Idrocarburi pesanti $C > 12$, Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xileni, Stirene, Piombo tot, Piombo tetraetile, MtBE, EtBE.

2) Per le acque gli obiettivi di bonifica sono individuati nelle CSC previsti nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 D.Lgs. 152/06 per i parametri: Idrocarburi totali n esano, Benzene, Etilbenzene, Toluene, p. Xileni, Stirene EtBE, MtBE, Piombo e Piombo Tetraetile.

3) Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica deve essere preventivamente comunicata ad ARPAE.

4) l'inizio lavori per la realizzazione/installazione degli impianti di bonifica deve avvenire entro sei mesi dalla data della determina di approvazione del progetto di bonifica.

5) Devono essere comunicate ad ARPAE la data di inizio lavori di realizzazione/installazione degli impianti di bonifica, il nominativo del Direttore Lavori e relativa reperibilità, la data di attivazione degli impianti, compreso le date di disattivazione e successiva riattivazione delle varie fasi e sistemi di bonifica adottati.

6) Deve essere effettuato il monitoraggio mensile su tutti i piezometri presenti presso il sito (da Pz1 a Pz12) ed esterni (PzE2 e PzE1, quest'ultimo a partire dalla asportazione della calza filtrante ivi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

posta). I parametri da monitorare nelle acque sotterranee, sono: BTEXS, Idrocarburi come n-esano, MTBE, Piombo, Piombo tetraetile e ETBE;

7) La determinazione dei metalli nelle acque sotterranee deve essere effettuata previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45 µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà procedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato; i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche dovranno essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.

8) La data prevista dei campionamenti deve essere comunicata ad ARPAE Servizio Territoriale almeno dieci giorni prima.

9) I risultati dei monitoraggi eseguiti devono essere trasmessi ad ARPAE con i relativi rapporti di prova.

10) Le “calze filtranti” (filter socks), installate presso il piezometro PZE1, devono essere sostituite con frequenza coerente secondo le correnti tecniche, al fine di garantirne la perfetta funzionalità ed efficienza.

11) Al termine delle operazioni di bonifica delle acque sotterranee, ad impianti fermi e verificato che non siano più presenti negli acquiferi i reagenti impiegati per la bonifica, siano effettuati i test in contraddittorio con ARPAE per la valutazione del rispetto degli obiettivi di bonifica, da effettuare mediante campionamento delle acque sotterranee e dei terreni. La data prevista deve essere concordata con ARPAE Servizio Territoriale almeno due settimane prima. I rapporti di prova devono essere trasmessi immediatamente, non appena disponibili, alla stessa Agenzia per validazione.

12) Per la verifica della conformità agli obiettivi di bonifica dei suoli, la Ditta deve effettuare quattro sondaggi, a carotaggio in continuo a secco, in prossimità dei sondaggi PZ4, PZ5 e PZ10, riscontrati inquinati in passato e relative analisi.

13) Per la verifica di conformità agli obiettivi di bonifica delle acque, la ditta deve effettuare il campionamento delle acque di tutti i piezometri presenti in sito (da Pz1 a Pz12) e fuori sito (PzE1 e PzE2) e relative analisi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

14) Alla conclusione del periodo di monitoraggio finalizzato all'adempimento delle successive prescrizioni 15) e 16), e entro 60 giorni dall'ultimo, deve essere trasmessa ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale apposita relazione tecnica conclusiva sulle attività effettuate e sugli esiti.

15) al termine lavori di bonifica e dei monitoraggi mensili, sia trasmessa ad ARPAE relazione riepilogativa propedeutica all'esecuzione delle verifiche in contraddittorio con ARPAE per la restituzione del sito, comprensiva di un resoconto sui quantitativi dei reagenti utilizzati, delle acque emunte nel corso della bonifica in atto ed eventualmente a seguito del trattamento e delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero e di tutte le attività e monitoraggi svolti nel sito.

16) La verifica in contraddittorio del rispetto degli obiettivi di bonifica, per la restituzione finale del sito, riguardo alle acque potrà avvenire, dopo almeno un anno dall'intervento di iniezione EAB verificato che non siano più presenti negli acquiferi i reagenti impiegati per la bonifica e ad impianti disattivati, e quando il proseguimento mensile del monitoraggio delle acque mostrerà assenza di contaminazione per almeno tre monitoraggi consecutivi. Decorsi 6 mesi dal terzo monitoraggio consecutivo che attesta il rispetto dei limiti, verranno effettuati i campionamenti di controllo delle acque e dei terreni in contraddittorio con ARPAE. La data prevista per i campionamenti deve essere concordata con ARPAE Servizio territoriale, almeno due settimane prima. I rapporti di prova devono essere inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE Servizio Territoriale per validazione;

17) Qualora i tre monitoraggi mensili consecutivi o i campionamenti di verifica in contraddittorio con ARPAE non rispettino degli obiettivi del D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 e del DM 31/2015, la ditta deve ripetere il ciclo di bonifica o, in alternativa, deve essere presentato un nuovo progetto di bonifica.

18) Deve essere mantenuto il monitoraggio sulle acque sotterranee per un periodo di un anno, con piano di campionamento trimestrale, da eseguirsi a seguito dell'esito favorevole dei campioni effettuati in contraddittorio con ARPAE.

19) La richiesta della certificazione di avvenuta bonifica, a conclusione del periodo di monitoraggio successivo alle verifiche in contraddittorio effettuate con ARPAE, deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica, a cui deve essere allagata la documentazione indicata nello stesso modulo e una relazione conclusiva illustrante tutte le attività svolte nel sito in base a quanto previsto nei documenti approvati e illustrante l'ottemperanza alle prescrizioni del presente atto di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

autorizzazione. La certificazione richiesta dovrà riguardare anche i suoli, la cui bonifica è stata eseguita, in parte, nella precedente fase, autorizzata con atto prot n. 22072 del 17/04/2013.

20) Prima dell'inizio lavori, deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo pari al 50% del costo stimato dell'intervento di bonifica inclusivo di IVA e pertanto pari a € 180.000 (centottantamila/00) più IVA. Tale garanzia è da prestarsi in favore del Comune di Reggio Emilia, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015, secondo una delle seguenti modalità alternative:

- da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente.

21) L'autorizzazione ha efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune di Reggio Emilia, che provvederà a trasmetterla anche ad ARPAE.

Emissioni in atmosfera

22) Per l'impianto MPE, devono essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 5 del D.Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152 (Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e Comune territorialmente competente).

23) La ditta deve trasmettere, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC, ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e al Comune di Reggio Emilia i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

24) Le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto MPE devono rispettare i seguenti limiti:

- a. Portata di progetto 450 Nmc/h
- c. Funzionamento impianto: 24 h/g per 7 gg/settimana;
- d. Benzene: 5 mg/Nmc;
- e. Idrocarburi totali espressi come N-esano:150 mg/Nmc;
- f. Etilbenzene: 150 mg/Nmc;
- g. Toluene: 300 mg/Nmc;
- h. Xilene: 300 mg/Nmc;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

i. Stirene: 300 mg/Nmc.

25) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e degli inquinanti suddetti, devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

26) I controlli sull'impianto MPE che devono essere effettuati a cura della Ditta a partire dalla data di messa a regime, devono avere una frequenza settimanale per il primo mese, ed una frequenza mensile per i successivi sei mesi, trimestrale per il periodo restante di funzionamento dell'impianto medesimo.

27) I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati ad ARPAE entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore la Ditta è tenuta ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia ad ARPAE e Comune.

28) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'A.R.P.A.E e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti. Sullo stesso registro devono essere altresì annotate le sostituzioni dei filtri a carboni attivi.

Copia dei controlli delle emissioni effettuate periodicamente con la cadenza prevista al punto 26), devono essere conservati e mantenuti a disposizione degli organi di controllo.

29) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

30) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

31) Per la verifica della conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso ad un ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Scarico reflui in pubblica fognatura

32) I reflui scaricati in pubblica fognatura devono rispettare i valori limiti della tab.3 colonna scarichi in fognatura, allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/2006.

33) Il volume annuo massimo dei reflui scaricabile in pubblica fognatura è fissato in 10.000 mc. Il volume massimo giornaliero scaricabile è fissato in 28 mc..

34) Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato ed Enti, addetti ai controlli ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

35) Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 14 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal gestore del servizio idrico.

36) I reflui non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.

37) I limiti di accettabilità stabiliti dalla autorizzazione alla "Variante al progetto di bonifica", non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

38) E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.

39) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici prima del recapito in pubblica fognatura devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa agli interventi ed

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

40) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

41) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi connessi allo scarico in pubblica fognatura, deve esserne data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico integrato (IRETI, tramite fax, al n° 0521/248946), indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.

Impatto acustico

42) entro 30 giorni dall'entrata in esercizio dell'impianto MPE, deve essere condotto un collaudo dell'impatto acustico complessivo con verifica diretta dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i recettori abitativi individuati.

43) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

44) La installazione di ulteriori nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

D) di trasmettere il presente provvedimento a ENI SPA Divisione Refining & Marketing, Comune di Reggio Emilia, AUSL di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, IRETI Servizio Scarichi Industriali Emilia

E) di dare mandato al Comune di Reggio Emilia di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

Si ricorda che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo il tariffario ARPAE sono a carico del proponente.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(firmato digitalmente)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.